



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

DIREZIONE GENERALE

Ufficio III



FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI 2021/2022 GLI STRUMENTI INIZIALI

Anna Maria Di Nocera
Referente regionale formazione
USR CAMPANIA



- Il modello formativo

Il modello formativo riservato ai docenti neoassunti comprende due dimensioni.

1

Dimensione individuale e riflessiva



OBIETTIVI

effettuare una riflessione puntuale sulle esperienze realizzate in ambito culturale e professionale;

far emergere la percezione dell'autoefficacia rispetto ad alcune complesse funzioni che è chiamato a svolgere.



Il Bilancio iniziale delle competenze si propone di:



sostenere i nuovi docenti nella **riflessione puntuale sulle esperienze realizzate** e sul proprio stile di insegnamento;



delineare il quadro delle **competenze acquisite**, in particolare in ambito lavorativo, rilevando i **punti di forza e gli elementi di debolezza, da costruire o consolidare**;



supportare la strutturazione del **Patto** per lo sviluppo **professionale**;



individuare gli elementi principali su cui occorre focalizzare la progettazione condivisa e l'osservazione reciproca della fase dedicata al **“peer to peer”**.



IL BILANCIO DELLE COMPETENZE IN

QUATTRO PASSI





ESAME DELLE AREE

A table with logos at the top (including INE) and text below. The text includes 'Il Bilancio Individuale delle competenze e le domande guida FATTORIBI in piattaforma' and 'AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO DIDATTICO'.

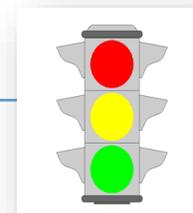
L'organizzazione didattica e amministrativa	
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	INDICATORI CHIAVE
1. L'individuazione di problemi e la loro risoluzione in un progetto di lavoro.	Area di lavoro: grado di coinvolgimento e partecipazione degli studenti; numero di progetti realizzati; numero di iniziative di lavoro.
2. La ricerca e l'analisi di dati e informazioni per la valutazione di un progetto di lavoro.	Area di lavoro: grado di coinvolgimento e partecipazione degli studenti; numero di progetti realizzati; numero di iniziative di lavoro.
3. L'individuazione di problemi e la loro risoluzione in un progetto di lavoro.	Area di lavoro: grado di coinvolgimento e partecipazione degli studenti; numero di progetti realizzati; numero di iniziative di lavoro.
4. L'individuazione di problemi e la loro risoluzione in un progetto di lavoro.	Area di lavoro: grado di coinvolgimento e partecipazione degli studenti; numero di progetti realizzati; numero di iniziative di lavoro.
5. L'individuazione di problemi e la loro risoluzione in un progetto di lavoro.	Area di lavoro: grado di coinvolgimento e partecipazione degli studenti; numero di progetti realizzati; numero di iniziative di lavoro.



RIFLESSIONE



POSIZIONAMENTO



REDAZIONE



1° PASSO

Il docente esamina le Aree e i descrittori di competenza



Ministero dell'Istruzione
DC PERSONALE COLLABORATIVO
INDIRE ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

Il Bilancio iniziale: attività da svolgere nell'ambiente online

1. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (Didattica)

a) **Organizzare situazioni di apprendimento**

Selezionare fino a 3 competenze

COMPETENZE	DOMANDE GUIDA
<input type="checkbox"/> 1. Individuare con chiarezza le competenze che gli allievi devono sviluppare	Ritieni di essere in grado di individuare con facilità contenuti e relativi obiettivi di apprendimento adeguati alla tua classe? Se hai difficoltà e incertezze, quali ne sono le cause?
<input type="checkbox"/> 2. Rendere operativi gli obiettivi di apprendimento individuati, in modo da verificarne il conseguimento	Ritieni di saper ricostruire chiaramente la relazione tra contenuti e obiettivi di apprendimento?
<input type="checkbox"/> 3. (FRIMARIA, SECONDARIE) Conoscere in maniera adeguata i concetti chiave della disciplina	Ritieni di padroneggiare sufficientemente i concetti chiave della tua disciplina in maniera tale da porli in relazione coerente con un percorso formativo adeguato al singolo allievo e/o alla classe nel suo complesso?
<input type="checkbox"/> 4. Progettare le attività didattiche e le attività e gli strumenti di valutazione tenendo conto delle conoscenze pregresse degli studenti	Ritieni che le conoscenze pregresse dei tuoi alunni influenzino il modo in cui progetti le attività e valuti l'apprendimento? Se sì, come le rilevi?
<input type="checkbox"/> 5. (INFANZIA) Collegare i campi di esperienza alle attività didattiche	Riesci a connettere i campi di esperienza con obiettivi e traguardi in una visione complessiva delle competenze da sviluppare?
<input type="checkbox"/> 6. (SOSTEGNO) Elaborare piani educativi inclusivi (PEI, PEP, PDP) per gli studenti che ne hanno necessità, in modo da essere coerenti con il percorso	Ritieni di riuscire a collaborare proficuamente con i tuoi colleghi, al fine di elaborare un piano personalizzato che favorisca l'inclusione degli alunni che ne hanno uno specifico bisogno?
<input type="checkbox"/> 7. Progettare le attività della classe, affinché queste tengano conto delle necessità degli allievi con bisogni speciali in modo da favorire l'integrazione	Ritieni di essere in grado di co-progettare percorsi educativi adeguati ad allievi con particolari problematiche? Riesci ad individuare agevolmente gli obiettivi specifici su cui lavorare per favorire la

- Il Bilancio iniziale delle competenze risulta articolato in tre **AREE** tematiche, ricavabili dall'art. 4 del D.M. n. 850/2015, di seguito indicate:

- Area delle competenze relative all'insegnamento	DIDATTICA 
- Area relativa alla partecipazione scolastica	ORGANIZZAZIONE 
- Area delle competenze relative alla propria formazione	PROFESSIONALITA' 

OGNI AREA E' SUDDIVISA IN **AMBITI**.
 PER CIASCUN AMBITO E' RIPORTATO UN GRUPPO DI **DESCRITTORI DI COMPETENZA**
 UNA PARTE E' RIFERITA A 4 TIPOLOGIE DI DOCENTI:
 1. scuola dell'infanzia
 2. scuola primaria
 3. scuola secondaria
 4. sostegno
 DOVE NON DIVERSAMENTE SPECIFICATO I DESCRITTORI SONO RIVOLTI A TUTTI I DOCENTI

AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (**Didattica**)

- ambiti
- a) *Organizzare situazioni di apprendimento*
 - 1) *Descrittore*
 - 2) ...
 - b) *Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo*
 - 1) *Descrittore*
 - 2) ...
 - c) *Coinvolgere gli allievi nel processo di apprendimento*
 - 1) *Descrittore*
 - 2) ...

AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA PROPRIA SCUOLA (**Organizzazione**)

- ambiti
- d) *Lavorare in gruppo tra docenti*
 - 1) *Descrittore*
 - 2) ...
 - e) *Partecipare alla gestione della scuola*
 - 1) *Descrittore*
 - 2) ...
 - f) *Informare e coinvolgere i genitori*
 - 1) *Descrittore*
 - 2) ...

AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (**Professionalità**)

- ambiti
- g) *Affrontare i doveri e i problemi etici della professione*
 - 1) *Descrittore*
 - 2) ...
 - h) *Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative*
 - 1) *Descrittore*
 - 2) ...
 - i) *Curare la propria formazione continua*
 - 1) *Descrittore*
 - 2) ...



2° PASSO

Il docente sceglie gli indicatori su cui avviare la propria riflessione

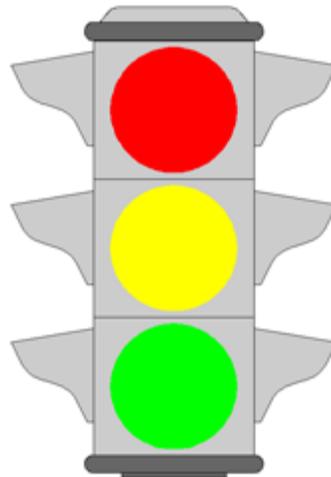


- Il docente individua da uno a tre descrittori di competenza 2/3 indicatori, scegliendoli tra quelli trasversali e quelli specifici relativi al suo “ruolo”.



3° PASSO

Il docente si posiziona rispetto agli indicatori



- Partendo dalle esperienze maturate, il docente si colloca.
- Per selezionare i descrittori di competenze possono essere utilizzati i seguenti 3 criteri:
- **1. competenze non possedute** che però si ritengono importanti e si vorrebbero acquisire in maniera sistematica;
- **2. competenze acquisite** in parte e che si vorrebbero rafforzare/approfondire;
- **3. competenze che si ritiene di possedere** a un livello adeguato o nelle quali ci si percepisce come esperti.



4° PASSO



Il docente redige il bilancio



- Il docente, con l'aiuto delle **domande – guida**, elabora un **testo discorsivo di massimo 3.000 caratteri**, per ogni descrittore di competenza prescelto, motivando
- 1. le ragioni di tale scelta
- 2. il livello di competenza percepito



Le competenze, da potenziare o da costruire, vanno **indicate in maniera chiara**.

È necessario, infatti, “intercettarle” con precisione al fine di redigere il successivo Patto per lo sviluppo professionale del docente.



2

Dimensione collettiva e di scambio reciproco

Si propone di provare a disegnare un'analogia con la comunità professionale che dovrà essere costruita dal docente giorno dopo giorno nella pratica quotidiana.



La dimensione collettiva si esprime attraverso:

- il **patto per lo sviluppo professionale**
- il **peer to peer**
- il **visiting**

II PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE



Cosa dice la norma

- *“Il Dirigente Scolastico e il docente neo-assunto, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con **un apposito patto per lo sviluppo professionale**, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le **attività formative di cui all’articolo 6*** e la partecipazione ad **attività formative attivate dall’istituzione scolastica o da reti di scuole**, nonché l’**utilizzo eventuale delle risorse della Carta di cui all’articolo 1, comma 121, della Legge**”. (art. 5, comma 3. D.M. n. 850/2015).*
- *(periodo di formazione)

Il Patto formativo definisce gli impegni reciproci che legano il docente in anno di formazione e prova e la comunità educante che lo accoglie.



Non necessariamente tutte le competenze indicate nel Bilancio iniziale devono essere oggetto del Patto per lo sviluppo professionale. Tra le competenze indicate nel Bilancio iniziale è opportuno individuare quelle che possano essere potenziate:

a medio termine (entro la conclusione dell'anno scolastico);

mediante attività di formazione in servizio.

Il patto formalizza e vincola gli impegni delle due parti:

Il docente si impegna a:

- **frequentare** le attività formative destinate ai docenti in anno di formazione e prova;
- **partecipare** alle iniziative attivate dall'istituzione scolastica di servizio o dalle reti di scuole cui essa aderisce, finalizzate allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle proprie competenze didattiche, anche eventualmente utilizzando le risorse ricevute con la card della formazione.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- **informare** il docente neo-assunto circa le caratteristiche salienti del percorso formativo, gli **obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova**, le modalità di svolgimento e di valutazione;
- **autorizzare la partecipazione ad attività formative** coerenti con le competenze indicate nel documento e a fornire le informazioni in suo possesso circa iniziative di formazione interne o esterne.

